

PRESENTAZIONE

Per una monografia dedicata alle rappresentazioni (e alla cartografia)

Il volume raccoglie una serie di contributi eterogenei sia per gli argomenti trattati e l'ampio riferimento tematico al cui interno possono essere collocati, sia per la diversità dei metodi e degli approcci scientifici seguiti nello svolgimento dei singoli lavori. Se da un lato questo non ha vincolato il loro inserimento in una miscellanea di studi relativi a un tema dominante, come ad esempio la cartografia, ha reso però certamente difficoltoso individuare una strada editoriale al cui interno contemplare tanta diversità. Allo stesso tempo non è sfuggito l'ampio spettro di provenienza culturale degli autori, che comprende ricercatori universitari (di diverso ordine e grado), funzionari e dirigenti pubblici, esperti di tematiche specifiche o tecnici del territorio, oppure semplici appassionati. Una miscellanea (è proprio il caso di dirlo) che solo a prima vista ha posto problemi di omogeneizzazione, risoltisi quando si è deciso di considerare tanta eterogeneità una risorsa, un elemento animatore di un volume diversamente monografico, poiché non ne rispetta la tradizionale accezione. La scelta editoriale è stata certamente più complessa da gestire, ma allo stesso tempo più stimolante e, si potrebbe dire, in qualche modo più gratificante, se non altro per essere riusciti a dare pratica attuazione a un progetto che pareva di difficile realizzazione. Tale scelta ha trovato nella cartografia, e nelle sue differenti declinazioni, di cui si darà conto nel prosieguo, il “filo rosso” attraverso il quale appoggiare il ragionamento, quasi si trattasse del fondo della tavola su cui sviluppare il tematismo, se si vuole parafrasare didatticamente il percorso di realizzazione di una carta tematica.

L'idea di sperimentare un simile progetto è nata successivamente alla conclusione del convegno annuale dell'Associazione Italiana di Cartografia sul tema “Stati generali della cartografia”, svoltosi a Sassari dall'8 al 10 maggio del 2013, che oltre a registrare una nutrita partecipazione di ricercatori, studiosi, tecnici e operatori del territorio, ha ospitato un'originale tavola rotonda tra realizzatori, fornitori e utilizzatori di cartografie, compresi i rappresentanti di alcuni ordini professionali territoriali. La scelta di realizzare un volume “diverso” rispetto alla stampa degli atti, pure considerandolo tra gli “Studi e le monografie” del *Bollettino dell'Associa-*

zione Italiana di Cartografia, è maturata facendo tesoro dei ragionamenti esposti dai partecipanti ai lavori del convegno, dai quali è emersa la difficoltà di collazionare la raccolta dei contributi presentati, frutto appunto di esperienze di ricerca, di pratiche, di prassi e di culture differenti. Dalle argomentazioni esposte sul piano scientifico e sulla base di un confronto tecnico tra chi produce e chi utilizza la cartografia, si è ricavata la proposta di stimolare gli stessi autori a riprendere le tesi illustrate e gli argomenti esposti per rielaborarli nell'ottica della realizzazione di un'opera a regia definita.

Non tutti i partecipanti a quell'incontro scientifico hanno aderito al progetto, com'è naturale in questi casi; grazie a coloro che invece hanno accolto l'idea si è potuto realizzare questo volume, che va ben oltre la raccolta di contributi ad un convegno per l'originalità dell'impostazione e del messaggio scientifico e culturale che si porta appresso. Il volume è infatti dominato talvolta dal ragionamento cartografico, e dai tecnicismi che lo caratterizzano, talvolta dalla cartografia, considerata base di riferimento per illustrare i risultati di ricerche rivolte a conoscere i fatti, le relazioni territoriali, i rapporti tra uomo, cultura e ambiente, nel passato come nel presente. Considerando anche i futuri, possibili, campi di azione della cartografia applicata e interattiva, in una sezione apposita si sono inoltre sviluppati dei "modelli" di gestione strategica del turismo per la valorizzazione del territorio. Si dà ovviamente atto che non tutti i coautori del volume sono cartografi ed esperti nella realizzazione di carte, così come non tutti sono collaudati conoscitori delle possibilità e delle metodiche di utilizzo di questi documenti, né di cosa essi possano rappresentare per l'indagine territoriale o di problemi legati alle strategie di valorizzazione del territorio: non era questa la prerogativa richiesta per partecipare alla realizzazione dell'opera. Molto più semplicemente, si è ritenuto opportuno accettare le proposte di coloro che da cartografi o da esperti capaci di cogliere le potenzialità intrinseche alle rappresentazioni sapendone valutare i possibili utilizzi, oppure anche come ricercatori o semplici cultori in condizioni di proporre percorsi di lettura, di analisi e di valorizzazione territoriale basati sulla cartografia se non proprio di tecnica cartografica, hanno dato origine a contributi il cui valore informativo sotto questo profilo è apparso ragguardevole e originale. E lo è in quanto la libertà di approccio paradigmatico e metodologico, qui portato a compimento in maniera molto personale e al di fuori dei canoni imposti dall'appartenenza a uno specifico campo disciplinare, rappresenta un valore intrinseco, apprezzabile in quanto potenziale stimolo all'ideazione di altre ricerche, nuove pratiche e ulteriori prassi operative, nonché quale indispensabile supporto alla delimitazione e gestione delle politiche territoriali.

Il volume è introdotto da una riflessione, proposta in apertura da chi scrive, ritenuta opportuna in considerazione dei cambiamenti epocali in corso nell'ambito delle rappresentazioni dei dati territoriali o dei fatti ed eventi geograficamente collocati, cioè di quello che oggi è noto come "informazione geografica". Una riflessione svolta considerando lo spirito di un'opera tesa a chiarire non tanto la strategia che ha guidato la ricerca dei contributi da pubblicare, quanto il senso dei

contenuti di un originale percorso cartografico arricchito dallo spirito di innovazione nell'approccio alla loro costruzione. La parte di chiusura, come un ragionare in margine al rapporto tra conoscenza e rappresentazione, è invece riservata a modelli di valorizzazione del territorio adottando strategie turistiche, esempio di prospettive di nuove potenzialità di sviluppo delle rappresentazioni.

La soluzione editoriale adottata per il volume tiene conto dell'esigenza sia di disporre dell'opera in formato digitale sia di ottenere un volume di "Studi e monografie" che, per quanto allegati al *Bollettino dell'AIC*, garantiscano la corretta leggibilità dei documenti cartografici contemplati nei diversi contributi e mantenere per essi l'edizione a colori.

Giuseppe Scanu